

Risposta alla procedura di consultazione sulla modifica nella LPC riguardo agli importi massimi computabili per la pigione

Pro Senectute, la maggiore organizzazione professionale e di servizi attiva a favore delle persone anziane in Svizzera, prende posizione sulla modifica della Legge federale sulle prestazioni complementari all'AVS/AI (LPC) riguardo agli importi massimi computabili per la pigione. Il Consiglio federale ha dato il via alla procedura di consultazione il 12 febbraio 2014.

Il Consiglio di fondazione di Pro Senectute Svizzera, sentite le organizzazioni cantonali e intercantionali di Pro Senectute, in data 9 maggio 2014 ha licenziato la presente presa di posizione.

1. Osservazione preliminare

Pro Senectute si batte da anni per l'adeguamento nella LPC degli importi massimi computabili per la pigione all'evoluzione effettiva delle pigioni (come da indice svizzero delle pigioni). Già nel luglio del 2008, Pro Senectute, Pro Infirmis e Integration Handicap avevano sottoposto istanza in merito all'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS) che poi nello stesso periodo è stata suffragata da interviste alle e agli assistenti sociali dei servizi di consulenza di Pro Senectute. Dalle interviste è risultato chiaramente che nella consulenza sociale di Pro Senectute il problema delle pigioni non completamente coperte dalle prestazioni complementari è di primaria importanza. Quanto scaturito dalle interviste è pure confluito nella ricerca sulla povertà pubblicata da Pro Senectute nel 2009 (*Leben mit wenig Spielraum. Altersarmut in der Schweiz / Vivre avec peu de moyens. La pauvreté des personnes âgées en Suisse*).

Nel marzo del 2010 in una lettera del Consiglio di fondazione di Pro Senectute Svizzera al Consiglio federale e in un incontro del Gruppo parlamentare per le questioni della vecchiaia, organizzato da Pro Senectute Svizzera, è stata ribadita la necessità di adeguare gli importi massimi computabili per la pigione. In un suo successivo incontro nel settembre del 2011, il gruppo citato si è nuovamente chinato sul tema.

2. In merito alla nuova regolamentazione

a. Suddivisione regionale degli importi massimi computabili per la pigione

Il Consiglio federale propone di suddividere per regioni gli importi massimi computabili per la pigione, distinguendo segnatamente tra «grossi centri», «città» e «campagna». In via di principio Pro Senectute è d'accordo con questa proposta. La suddivisione proposta, secondo il nostro parere, rispecchia però poco le differenti condizioni vigenti nel mercato degli alloggi. Noi chiediamo una definizione delle regioni in base alla statistica sulle pigioni.

In merito al contributo supplementare per appartamenti senza barriere architettoniche (agibili con carrozzelle) dell'ammontare di CHF 3'600.- per anno, Pro Senectute fa tuttavia notare che nei grossi centri e nelle città detta somma è da considerare non sufficiente. Perciò Pro Senectute suggerisce un innalzamento del contributo supplementare rispettivamente una sua differenziazione conforme alle di-

sposizioni sugli importi massimi della pigione.¹

b. Economie domestiche composte da più persone

Il Consiglio federale propone che in futuro i massimi per la pigione siano fissati in funzione della grandezza dell'economia domestica, ma indipendentemente dallo stato civile dei suoi membri. Pro Senectute è d'accordo con questa proposta.

c. Partecipazione della Confederazione alle rette degli istituti

Il Consiglio federale propone di mantenere l'attuale importo per persone celibi/nubili e di non adottare l'importo innalzato per quanto concerne il calcolo della quota-parte della retta in istituto che sarà a suo carico. Pro Senectute prende atto di questa proposta.

d. Adeguamenti futuri degli importi massimi computabili per la pigione

Per i futuri adeguamenti il Consiglio federale propone di basarsi sulle disposizioni dell'articolo 19 LPC. Per Pro Senectute la formula "può" dell'articolo in questione è insufficiente.

I futuri adeguamenti sono da realizzare contemporaneamente agli adeguamenti delle rendite ordinarie all'evoluzione dei prezzi (come prevede l'articolo 33^{ter}). Va quindi sancita una «disposizione obbligatoria».

e. Soglia minima dei nuovi importi

Infine ci permettiamo di attirare l'attenzione sul fatto che l'aumento del 18 per cento degli importi massimi per la pigione ora proposto tiene conto unicamente degli aumenti delle pigioni accumulati negli anni passati mentre non considera l'aumento fino all'entrata in vigore delle modifiche della LPC che probabilmente supererà il 20 per cento. Al fine di evitare già all'introduzione delle nuove aliquote un nuovo ritardo rispetto all'effettiva evoluzione delle pigioni, si dovrebbe procedere con un'ulteriore verifica degli importi proposti. L'aumento, messo a confronto con la realtà odierna, deve essere fissato minimo al 20 per cento.

f. Urgenza della questione

L'adeguamento degli importi massimi delle pigioni è una questione urgente, da tempo sollecitata. Chiediamo quindi un trattamento tempestivo da parte del parlamento onde ottenere prima possibile l'entrata in vigore delle nuove disposizioni.

Ringraziamo dell'opportunità concessa di poter prender posizione in merito.

¹ www.procap.ch/uploads/media/2014-04-28-Erhebung-EL-Mietzinsmaxime-VL-DOK_01.pdf